



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 3 dicembre 2012 (05.12)
(OR. en)**

**16735/12
ADD 1**

**Fascicolo interistituzionale:
2010/0246 (COD)**

**CODEC 2803
COMPET 730
CHIMIE 88
ENFOPOL 390
ENV 891
MI 779
ENT 302
OC 672**

ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale del Consiglio

al: COREPER / CONSIGLIO

n. prop. 14376/10 COMPET 272 CHIMIE 33 ENFOPOL 271 ENV 636 MI 348 ENT 127

Comm.: CODEC 944

Oggetto: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo
all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi (**prima lettura**)

- Adozione dell'atto legislativo (**AL + D**)

= Dichiarazioni

ORIENTAMENTI COMUNI

Termine per la consultazione: 10.12.2012

Dichiarazione della Germania

1. In base al presupposto - tenuto conto anche del considerando 4 - che il regolamento non si prefigge di vietare altre misure adottate dagli Stati membri per proteggere la popolazione dai rischi presentati dalle sostanze chimiche elencate, segnatamente dai rischi per la salute, la Germania deplora che non sia stato possibile chiarire, nell'articolo o nei considerando del regolamento, che le disposizioni vigenti a livello europeo e nazionale, in particolare quelle relative alla protezione della salute, restano impregiudicate. Riconosciamo che, in alternativa a una siffatta disposizione, è stato introdotto nel considerando 4 un riferimento alle norme vigenti per la protezione dell'ambiente e dei lavoratori. Il riferimento alle norme in materia di protezione dei lavoratori è tuttavia insufficiente.

2. La Germania sottolinea che una maggiore armonizzazione delle norme sull'etichettatura dei prodotti interessati sarebbe stata auspicabile nella prospettiva del mercato interno e onde evitare alle imprese oneri burocratici superflui. Inoltre, in linea con l'obiettivo del regolamento e per evitare oneri burocratici, soltanto il distributore dovrebbe essere soggetto all'obbligo di etichettatura previsto nel regolamento.

Dichiarazione della Bulgaria

La Bulgaria riconosce pienamente l'importanza di stabilire un quadro legislativo comune con norme armonizzate per l'immissione sul mercato e l'uso di precursori di esplosivi, che mirerebbe altresì a rafforzare il livello di sicurezza pubblica e a ridurre il rischio di attacchi terroristici nell'Unione.

La Bulgaria sosterrà pertanto l'adozione del regolamento.

Tuttavia desideriamo esprimere il nostro rincrescimento in quanto il regolamento proposto non raggiunge i suoi obiettivi.

La Bulgaria ritiene che lo scopo del regolamento, per quanto riguarda sia il funzionamento del mercato interno sia le questioni relative alla sicurezza, potrebbe essere meglio raggiunto con un regime più semplice.

La Bulgaria ritiene pertanto che l'opzione che causerebbe il minore onere amministrativo sarebbe non derogare in alcun modo alle restrizioni a livello dell'UE.
